



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2350 del 11/02/2014

Prot n° 201304477 del 17/09/2013

Ditta proponente REGIONE ABRUZZO - Servizio OO.MM. E acque Marine

Oggetto PAR-FAS 2007-2013 Riduzione rischio derivante da fenomeni erosivi della costa.

Comune dell'intervento ROSETO DEGLI ABRUZZI *Località* Zona sud del comune di Roseto in
prossimità del F. Vomano

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20
del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale All.to IV-P.to 7, lett. n)- D.L.vo 4/2008

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali dott. Scoccia (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale ing. Di Meo

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive: ing. Faieta

Dirigente Servizio Amministrativo: ing. De Iulis (delegato)

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

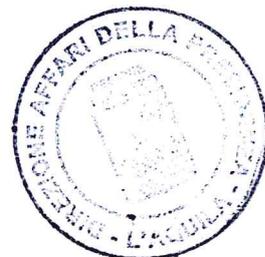
Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

geom. Pietropaoli (delegato)

Dirigente Tecnico CP:



Relazione istruttoria

Istruttore

Leonardo GATTUSO

Osservazioni pervenute

||



Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta REGIONE ABRUZZO - Servizio OO.MM. E acque Marine

per l'intervento avente per oggetto:

PAR-FAS 2007-2013 Riduzione rischio derivante da fenomeni erosivi della costa.

da realizzarsi nel Comune di ROSETO DEGLI ABRUZZI

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A.

I presenti si esprimono a maggioranza con l'astensione del geom. Pietropaoli.

arch. Sorgi - Presidente

dott. Scoccia (delegato)

ing. Di Meo

ing. De Iulis (delegato)

ing. Faieta

dott. Gerardini

geom. Pietropaoli (delegato)

Di Carlo

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

PROPONENTE:

Regione Abruzzo – Servizio OO.MM. e Acque Marine

Progettazione:

Regione Abruzzo – Servizio Opere Marittime e Acque Marine

Riferimenti normativi:

Allegato IV, punto 7, lettera n)- D. L.vo n. 4/2008

Categoria di opera:

opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare

Data deposito al protocollo generale:

17 settembre 2013 – Prot. N° 4476/BN VIA;

Data di pubblicazione sul BURA:

11 settembre 2013

Data di pubblicazione sul sito INTERNET della Regione
Abruzzo:

dal 11.09.2013;

ELENCO ELABORATI

- Documento preliminare alla progettazione
- Verifica Ambientale Preliminare
- Presa d'atto della Relazione Geologica
- Studio Meteomarino
- Calcolo sommario della spesa



- Prime Indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza
- Relazione Tecnica
- Relazione Illustrativa
- Tav. 1 – Inquadramento Generale
- Elaborato 2 – Planimetria Generale dello Stato di fatto
- Tav. 3 – Immagine Satellite Aree di intervento
- Tav. 4 – Sezioni Tipo

GENERALITA'

Denominazione dell'intervento

Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico del 16.09.2010.

Lavori di consolidamento scogliere esistenti e chiusura varchi nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE). Importo Euro 3.000.000,00.

Breve presentazione dell'intervento

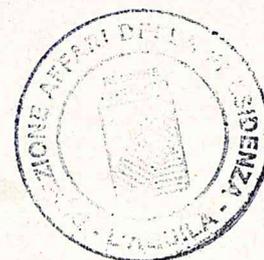
I lavori consistono nel ripristino delle sagome di progetto consolidamento e chiusura dei varchi tra le scogliere esistenti mediante la fornitura e posa in opera di scogli naturali.

Nei tratti già interessati dalla presenza di barriere frangiflutti emerse è prevista la *riqualificazione* delle stesse, secondo la conformazione della barriera debolmente sommersa, con *varchi protetti* parzialmente sommersi.

Ubicazione - Ambito territoriale dell'intervento

Le zone di intervento sono:

- zona A – Cologna Spiaggia – limitatamente alla zona sud;
- zona B – Area del Borsacchio;



- zona C – Roseto degli Abruzzi centro – sud., dal pontile verso sud.

In particolare sono state individuate le tipologie strutturali di intervento di seguito descritte:

1. Riqualificazione delle scogliere frangiflutto emerse esistenti secondo la conformazione della barriera debolmente emersa con la funzione di frangimento e delle onde più elevate in modo da ridurre l'erosione del litorale a tergo e contribuire alla realizzazione di una spiaggia sospesa.
2. Chiusura dei varchi, parzialmente sommersi, presenti lungo la barriera con lo scopo di consentire un adeguato ricambio idrico a tergo delle barriere, di limitare i fenomeni di fuga verso il largo dei sedimenti, e di permettere il passaggio di piccole imbarcazioni per eventuali operazioni di soccorso da mare.

Precedenti

Gli interventi previsti nel progetto in esame si configurano come continuazione degli interventi già realizzati negli anni passati.

Per l'Area in esame sono stati già eseguiti studi specialistici ed indagini di campo condotti nell'ambito dell'area in esame, ed in particolare:

- “Gestione integrata dell'area costiera. Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili. Fattibilità di interventi di difesa e gestione della fascia litoranea su scala regionale. Delibera CIPE n. 106/99. Progetti di fattibilità di opere di difesa, riqualificazione e manutenzione del litorale abruzzese. Regione Abruzzo”

- Regione Abruzzo-Progetto piano organico per il rischio delle aree vulnerabili - *rafforzamento dei dispositivi di difesa costiera- DELIBERE CIPE N. 36/2002 E N. 17/2003.*



1 PREMESSE

L'intero territorio costiero-marino del Comune di Roseto degli Abruzzi è stato sottoposto al giudizio del VIA in occasione di precedenti progetti di attività di difesa costiera. Si richiama a tal fine il giudizio n395 del 29/07/2004 del Comitato di Coordinamento Regionale per la valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) che ha espresso il parere positivo agli interventi di " Riqualficazione ambientale e di difesa e gestione delle aree della fascia litoranea di Roseto degli Abruzzi ed altri comuni: Interventi CIPE 37/02 e 16/03. Il CCR ha espresso giudizio favorevole sui lavori inseriti nel progetto Preliminare complessivo e per quelli riguardanti i lotti del Progetto Definitivo , in relazione alla VERIFICA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE ai sensi del D.P.R. 12/04/96 e succ. mod. e int. Art.1 comma 6) e successivo NULLA OSTA, ai sensi dell'art.159 del DLgs 42/04, alla realizzazione del progetto;

2 STATO DI FATTO E INTERVENTI PREVISTI

La Giunta Regionale d'Abruzzo, con Deliberazione n. 964 del 13/11/2002 ha approvato lo Studio di Fattibilità denominato "Gestione Integrata dell'Area Costiera. Piano Organico per il Rischio delle Aree Vulnerabili. Fattibilità di Interventi di Difesa e di Gestione della Fascia Litoranea su Scala Regionale" redatto dal'ATI MODIMAR s.r.l. e SIPIM e finanziato con Delibera CIPE n. 106/99.

Il suddetto Studio ha riguardato le aree a elevato rischio erosivo e tratti di costa prossimi a condizioni di rischio elevato.

Da detto Studio di Fattibilità, i tratti di costa di Roseto degli Abruzzi interessati dal presente progetto, risultano ricadere nel tratto di costa prossimo a condizione di **rischio elevato**.



Interventi Progettati 5.2.14

Con le somme finanziate tramite *L'ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE E AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" del 16.09.2010* vengono realizzate opere e lavori di consolidamento delle scogliere esistenti e la chiusura dei varchi nelle tre zone di intervento come di seguito riportate:

■ **Zona A - Cologna Spiaggia:** limitatamente alla zona Sud. In detta area si è già intervenuti in precedenza con finanziamenti dei fondi Cipe, che però, non sono stati sufficienti per la riqualificazione dell'intero paraggio. Pertanto si prevede di intervenire solo sulla parte estrema sud delle scogliere presenti sulla quale non si è intervenuti per mancanza di fondi

■ **Zona B - Borsacchio:** In detta area si è intervenuti con finanziamenti dei fondi Cipe per la chiusura dei varchi e la risagomatura delle barriere presenti debolmente sommerse. Anche qui l'intervento non è stato esaustivo, per la limitatezza dei fondi, e pertanto si pone la necessità di chiudere 2 varchi sommersi e di risagomare alcune scogliere.

- **Zona C ■ Roseto degli Abruzzi Centro — Sud:** In quest'area non si è intervenuti con i fondi Cipe messi a disposizione negli anni precedenti e pertanto è necessario effettuare un intervento abbastanza significativo al fine di limitare l'ingressione marina in un'area centrale a ridosso del Pontile .

I lavori consistono nel ripristino della sagoma di progetto, consolidamento e chiusura dei varchi tra le scogliere esistenti mediante la fornitura e posa in opera di scogli naturali (massi aventi una pezzatura compresa tra 1 e 3 ton) provenienti da cave locali o cave limitrofe alla Regione Abruzzo.



Componenti e fattori ambientali di riferimento

Come si legge nella Relazione di Verifica, per l'analisi del sistema ambientale potenzialmente interessato dagli interventi contemplati nella presente Verifica ambientale preliminare sono stati presi in esame i dati disponibili, gli studi scientifici, i monitoraggi effettuati e gli aspetti biologici direttamente valutabili sulla scorta di sopralluoghi diretti. Nel Progetto definitivo verranno in modo dettagliato analizzate le Valutazioni di assoggettabilità Ambientale. Per il Comune di Roseto degli Abruzzi sono stati valutati sia le analisi ambientali svolte che i documenti ambientali prodotti dalle Amministrazioni comunali che stanno ottenendo la Certificazione Emas previsti dai vari Regolamenti Comunitari

Il Quadro di riferimento Ambientale

Si riporta testualmente quanto si legge nella Relazione di Verifica:

“è stato strutturato nelle seguenti sezioni di analisi:

-Le politiche ambientali e il contesto territoriale comunale -
Ambiente Marino -Ambiente Litoraneo -Impatto Antropico

Queste sezioni sono state ulteriormente differenziate ed articolate, in funzione delle peculiarità dell'ambito territoriale e della tipologia degli interventi previsti dal progetto preliminare, nelle seguenti principali componenti e temi di indagine[^] la prima di ricognizione delle informazioni reperibili in letteratura! la seconda di interpretazione delle misure e rilevazioni di dati oceanografici, chimici, biologici e microbiologici desumibili dalle varie campagne di monitoraggio sia delle acque marine che di quelle superficiali e sotterranee della costa abruzzese sia delle campagne di monitoraggio dell'aria e degli altri componenti ambientali principali.

Per ogni singolo comparto del Quadro di riferimento Ambientale si riporta una breve descrizione delle principali parametri e tematismi presi in considerazione evidenziando i



termini e i parametri che possono essere generalizzati ed assunti a base di riferimento su scala regionale.

L'Ambiente marino e analisi delle acque

In riferimento a tali aspetti si rimanda a quanto evidenziato nella relazione di verifica.

Le risorse naturali^Riserva Naturale Regionale Guidata "Borsacchio"

Nel Comune di Roseto degli Abruzzi è stata istituita nel 2005 la Riserva Naturale Regionale Guidata "Borsacchio" per una superficie di 110 ha. La gestione della Riserva è demandata al Comune di Roseto.

Come si legge nella relazione di verifica "gli interventi progettati rientrano marginalmente nell'area individuata come riserva e non influenzano l'area della riserva naturale anche perché riguardano interventi effettuati via mare sulle barriere".

La relazione di verifica conclude:

“L'intervento progettato:

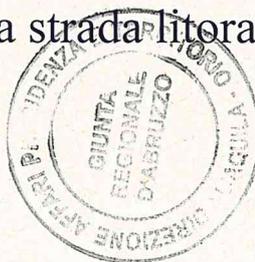
- 1) non influenza in termini peggiorativi l'ambiente litoraneo nel suo complesso, anzi interviene indirettamente per una sua lunga e duratura conservabilità, e fruibilità.
- 2) non modifica le condizioni ambientali dell'ambiente marino interessato in termini significativi: a livello di balneabilità, di biocenosi, di qualità delle acque, di biota e dei sedimenti.



3) ha uno scarso impatto visivo e paesaggistico in quanto si inserisce in un contesto ambientale in cui sono già presenti nelle stesse aree in mare scogliere e pennelli. Interviene per una loro migliore sostenibilità visiva e paesaggistica.

4) non influenza le aree di maggior pregio ambientale (Riserva del Borsacchio) anzi con le attività previste (in particolare con quella prevista nella zona a Cologna) assicura anche un miglioramento della situazione nell'area della Riserva.

5) mitiga l'effetto erosivo a ridosso della strada litoranea .



J